

L'EDUCAZIONE DEL GATTINO



Quando arriva un nuovo gatto in casa, piccolo o adulto che sia, ci sono delle regole da seguire per aiutarlo ad ambientarsi.

È opinione comune che i felini sono molto territoriali e si affeziono più alla casa che alle persone.

In realtà, le cose stanno diversamente: il gatto, infatti, in casa ha bisogno di appropriarsi del luogo in cui si trova per poter vivere sereno e tranquillo e questo atteggiamento è scambiato, impropriamente, con un attaccamento maggiore alla casa, ma è, in realtà, parte integrante della sua socializzazione.

Per questo motivo la prima regola da seguire è quella di non mettere a disposizione del micio tutto l'appartamento, ma preparargli un piccolo spazio sicuro, tranquillo, che gli permetterà di abituarsi gradualmente agli altri abitanti della casa, ai suoi rumori ed odori. Sarà poi lui ad

iniziare a scoprire le aree a lui accessibili e si abituerà al passaggio delle persone; bisogna rispettare i suoi tempi!

Per socializzare con il tuo gattino accarezzalo spesso, giocaci e chiamalo sempre con il suo nome.

Per educare un gatto è necessario utilizzare tecniche differenti rispetto a quelle utilizzate con i cani perché a differenza di questi non riconoscono una gerarchia e non obbediscono agli ordini.

Si può comunque cercare di addomesticare il gatto affinché venga da te quando lo chiami e rispetti le tue regole.

QUALI SONO I COMPORTAMENTI CHE VOGLIAMO MODIFICARE?

- Arrampicarsi sulle tende
- Graffiare i divani
- Mordere mani e piedi durante il gioco
- Salire sul tavolo mentre si mangia
- Saltare sopra le persone mentre dormono



COME POSSIAMO EVITARLI?

Si deve sempre intervenire nel momento in cui si presenta il comportamento sbagliato utilizzando punizioni indirette:

- un "no" secco, magari unito ad uno schiocco di dita o battito di mani
- uno spray con acqua

dovrebbero essere sufficienti per far comprendere al gatto che quel comportamento non è permesso

COSA NON SI DEVE FARE MAI?

Picchiare, sgridare o punire il gatto quando il comportamento sbagliato è già passato non è molto utile.

La punizione fisica non solo non determina né sottomissione né apprendimento da parte del gatto, ma l'unico effetto è quello di spaventare l'animale ed in alcuni casi aumentarne l'aggressività per paura.



COME GIOCARE CON I NOSTRI GATTI?

Quando giochiamo con il nostro gatto non dobbiamo mai farlo con le mani, perché potrebbe farci del male senza volerlo e quando sarà adulto e la sua forza aumenterà, sarà difficile togliere questa abitudine.

Il gatto non riuscirà a capire che lo stiamo sgridando per una cosa che gli abbiamo lasciato fare fin da piccolo.

La cosa migliore è abituarlo a giocare con topini, palline, giochi per gatti ...

COSA FARE AFFINCHÉ IL GATTO UTILIZZI IL TIRA GRAFFI E NON IL DIVANO, LA SEDIA...?

I gatti sono estremamente territoriali e marcano le diverse zone della casa con particolari sostanze chiamate feromoni.

Tutti giorni marcano il luogo dove vivono e noi stessi con i loro feromoni facciali (si strofinano con viso e corpo) come segno di benessere.

Un altro segno di marcatura è rappresentato dalla graffiatura: marcano con le unghie nelle zone vicine a dove riposano. Per questo motivo è molto importante che dal primo giorno abbiamo a disposizione un tira graffi in casa che abbia le seguenti caratteristiche:

- Deve essere posizionato in prossimità della zona di riposo o dove passa la maggior parte del suo tempo.
- Deve essere stabile e grosso, affinché non si muova
- Non si deve mai forzare il gatto ad usarlo.



SE IL TIRA GRAFFI NON È SUFFICIENTE...:

- pulire le zone interessate con detergente enzimatico per eliminare completamente l'odore delle sue marcature e non possa essere un richiamo per ulteriori marcature;
- Quando sarà asciutto, applicare Feliway in spray sopra la superficie una sola volta.
- Per ultimo, possiamo sfregare il tira graffi con Valeriana o Erba Gatto che, avendo un effetto attrattivo per il gatto, ne risveglia l'interesse e lo stimolo al gioco.